

Troppi gatti randagi: l'Asl punta sulla sterilizzazione

Pubblicato: Venerdì 4 Maggio 2012

Intensificazione delle attività di controllo, lotta al randagismo, standardizzazione delle verifiche. Sono questi i tre principali obiettivi del “**piano integrato della Prevenzione**” presentato questa mattina, venerdì 4 maggio, in **Asl dal direttore generale Giovanni Daverio** insieme ai responsabili dei Dipartimenti di Prevenzione medica, settore Igiene e alimenti e settore veterinario – sanità animale.

Lo scorso anno, l'attività ha portato al **controllo di 3688 delle 7851 imprese del territorio**. Le visite effettuate sono state 6688: **non conformi sono risultate 1075 aziende** (29%) in aumento rispetto agli anni passati (nel 2010 furono il 23%). Da qui l'emissione di 275 sanzioni amministrative mentre sono state 17 le ipotesi di reato: « Tutto sommato però – ha commentato la **dottorssa Cremona** – si tratta di lievi irregolarità. La provincia è abbastanza rispettosa delle regole».

Per l'anno in corso, l'Asl ha deciso, nonostante i tagli alle risorse, di **incrementare l'attività congiunta nell'ambito della sicurezza alimentare** (supermercati, ipermercati, centri cottura e bar con annesso laboratorio di gelateria). Controlli ufficiali al di fuori del normale orario di servizio saranno effettuati nelle aree mercatali, nelle imprese alimentari di Malpensa e nel corso di manifestazioni temporanee nel fine settimana. Di sera ci si concentrerà su ristoranti etnici, bar, discoteche.

Grande attenzione sarà dedicata alla lotta al randagismo: « Mentre abbiamo una buona percentuale di cani registrati all'anagrafe (circa il 70%) – spiega il **dottor Eraldo Oggioni**, veterinario dell'Asl – rimane ancora molto da fare per il contenimento dei felini. Oggi abbiamo in provincia circa **600 colonie di gatti e ben 7000 mici randagi**. L'obiettivo è quello di limitare il più possibile il randagismo. Con i cani provvederemo a controllare tutte le aziende agricole e gli ambulatori veterinari privati abilitati alla gestione dell'anagrafe, mentre per i gatti dovremo intensificare l'opera di sterilizzazione».

Per il dottor Oggioni, in provincia di Varese, più che dell'abbandono dei cani, ci si deve preoccupare dello smarrimento di questi animali: lo scorso anno sono stati 1299 i cani accalappiati, di cui 963 restituiti.

Nel settore dell'anagrafe zootecnica si provvederà a uniformare l'attività di controllo della filiera alimentare secondo le linee europee in modo da realizzare una tracciabilità uguale e più trasparente.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it